

## LA SPESA.....CHE PESO!!

E' un sabato mattina, come sempre vado in Pescheria a fare un po' di spesa. Ho in mente di acquistare varie cose e la priorità spetta naturalmente ai prodotti alimentari, ma mi basteranno i soldi?

Fra le tante bancarelle che vendono frutta e verdura ne scelgo una che sembra avere della merce abbastanza buona. I prezzi non sono segnati ed allora mi informo: "Senta.....senta, per favore mi dice quanto costano le pesche al chilo? Un euro e cinquanta....? Ma sono tremila lire...e le mele? A due euro al chilo...? Circa quattromila lire !!!

Fare la spesa è diventato un lusso, tutto è diventato più caro: la carne, il pesce e persino il pane.

Sono costretta a farmi i conti in tasca per poter fare la spesa ed a scervellarmi per far quadrare i conti. Le vecchie mille lire sono equiparate ad un euro (circa duemila lire), e se prima, quando c'era la lira un chilo di carne costava novemila lire, adesso costa nove euro (circa diciottomila lire).

Ma allora si è raddoppiato tutto! No non tutto, perché il mio stipendio, come gli stipendi di tutti gli impiegati ed i salari degli operai, è rimasto tale e quale a quello di prima.

Mi viene di pensare a quei pensionati che vivono di stenti con una pensione che non basta a coprire neanche il costo delle medicine, indispensabili ad una certa età, oppure a tutte quelle famiglie che non hanno un reddito fisso, dove si vive di lavori saltuari e sottopagati. Come faranno? Se hanno già difficoltà a comprare i generi alimentari come possono soddisfare gli altri loro bisogni e soprattutto i bisogni dei propri figli quali la scuola, l'abbigliamento, i giochi, lo sport, la cultura etc.?

E' possibile che tutto ciò sia dovuto all'ingresso dell'euro?

Senza dubbio ci sono stati molti malfattori che, approfittando della confusione creatasi con l'uso della nuova moneta, hanno effettuato degli aumenti notevoli senza dare molto nell'occhio. Però è anche vero che se chi si trova al Governo avesse fatto i dovuti controlli, garantendo i diritti dei consumatori, tutto ciò non sarebbe accaduto ed avremmo potuto notare maggiormente i vantaggi che abbiamo oggi con l'euro. L'euro è una moneta forte rispetto alle monete di altri stati non europei, tanto che ha superato il valore del dollaro, e grazie a questo siamo in grado di acquistare i prodotti petroliferi, che si pagano in dollari, ad un prezzo più vantaggioso. Se avessimo ancora la lira il carburante costerebbe circa il doppio del prezzo attuale, di conseguenza l'energia elettrica, il gas ed i trasporti avrebbero un costo maggiore, determinando dei prezzi ancora più alti di quelli attuali per tutti i prodotti.

Eppure in televisione ci propinano sempre immagini di famiglie così perfette, felici e senza alcun problema finanziario.

Genitori che soddisfano sempre i desideri dei figli, che comprano loro, senza batter ciglio e con un sorriso smagliante fra le labbra, il giocattolo di ultima invenzione, costosissimo, o la felpa firmata all'ultima moda. Famiglie che non si limitano mai negli acquisti e che quando si recano ai supermercati hanno i carrelli della spesa stracolmi.

Ci sembra allora che le difficoltà che abbiamo noi nello sbarcare il lunario sono un'eccezione e che tutta l'altra gente vive tranquillamente ed agiatamente.

Non è così perché la maggior parte delle famiglie italiane, specialmente quelle che vivono al Sud, hanno i nostri stessi problemi finanziari e purtroppo la televisione, che ha il grandissimo potere di influire sulle nostre conoscenze e sulle nostre decisioni, spesso ci fa vedere un mondo irreali, diverso da quello che noi viviamo.

Ed allora cosa ci resta da fare? Forse potremmo stare più attenti quando facciamo la spesa, evitando quei posti dove sospettiamo esserci delle persone poco oneste. Forse potremmo

evitare di fare gli acquisti nei grandi centri commerciali dove le grandi compagnie internazionali ci fanno il lavaggio del cervello facendoci spendere soldi in prodotti inutili. Forse potremmo stare attenti a quando diamo il voto a persone che ci promettono mare e monti, e poi quando amministrano pensano solamente ai propri interessi e non agli interessi dei cittadini. Oppure potremmo non acquistare più nulla, vivendo solo di aria..... almeno quella non si paga!

Marcella Giammusso